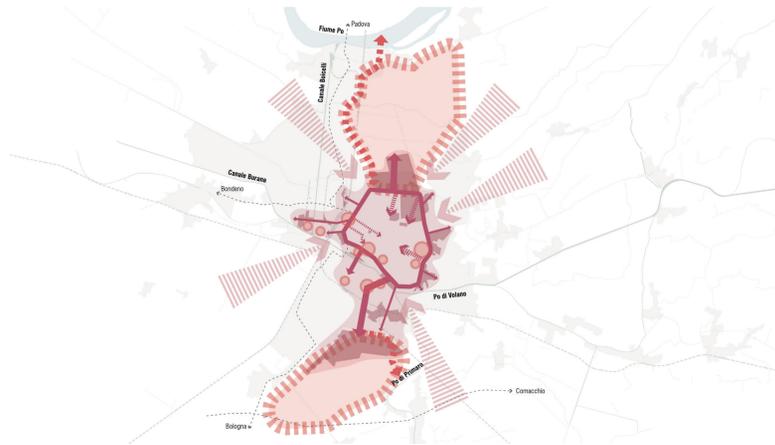


LA CINTURA VERDE DEL PARCO DELLE MURA

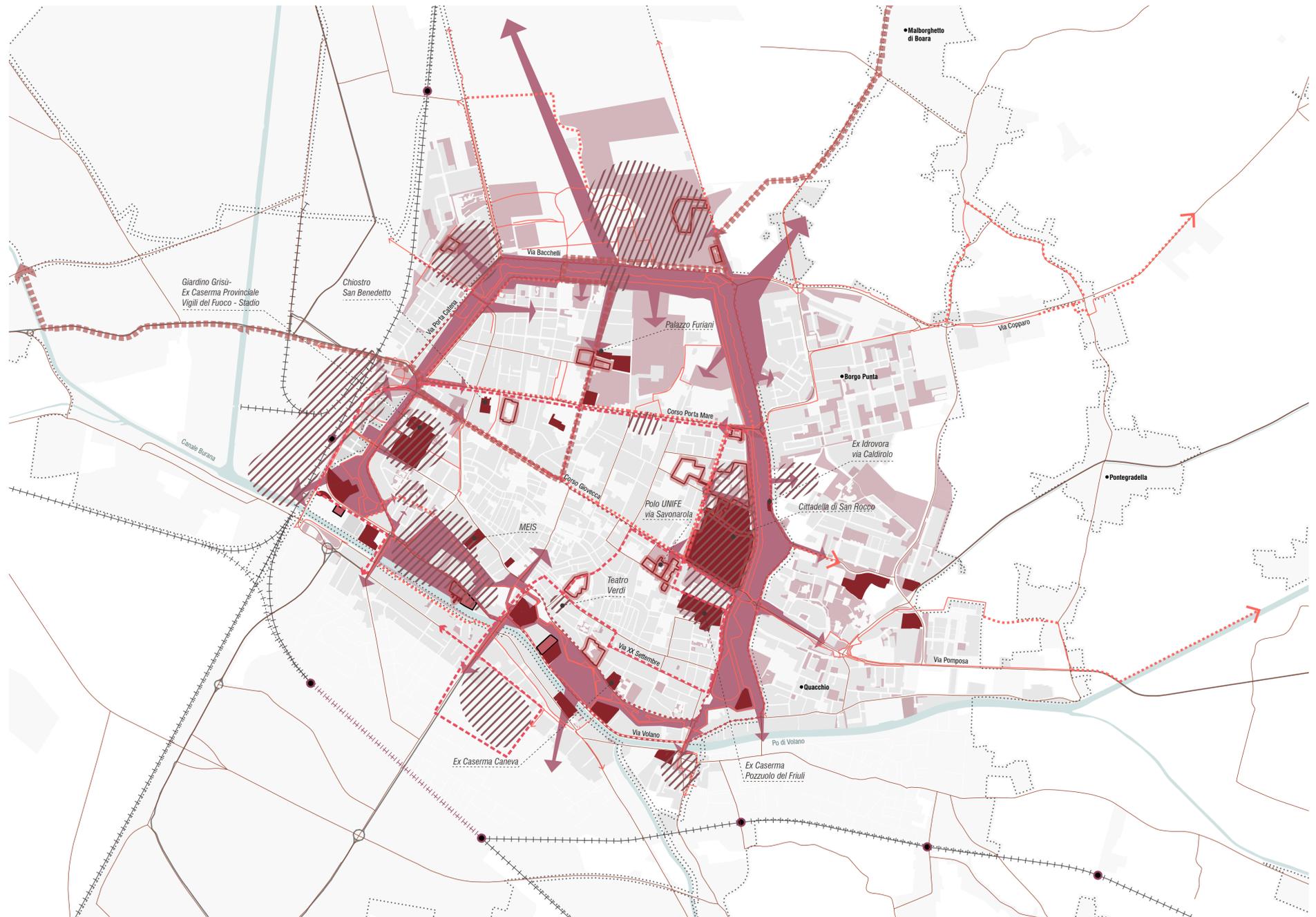


Introduzione e contenuti
 Ogni Progetto-Guida è stato concepito per dotare l'Amministrazione di un preciso orientamento strategico costituito da poche e chiare regole per l'innesco e l'innesto dei processi di rigenerazione, con un duplice fine: quello di permettere una concertazione fluida e senza equivoci tra parte pubblica e privati investitori, garantendo al contempo l'interesse collettivo per la prima e un corretto margine per i secondi; quello di fornire un quadro organico e programmatico degli obiettivi da raggiungere, propedeutico alle candidature incrementali cui l'Amministrazione può e deve ambire per il completamento dell'assetto urbano e il miglioramento generale della qualità degli spazi, pubblici e privati. Per questi motivi, ogni Progetto-Guida condivide con gli altri la medesima struttura, basata su una narrazione urbana strategica e sulla sua concretizzazione attraverso le azioni progettuali, a loro volta rispondenti ai Lineamenti Strategici appartenenti ai quattro obiettivi. È importante sottolineare come le aree selezionate e descritte nelle singole schede siano quelle ritenute prioritarie per il processo di rigenerazione all'interno del tessuto urbano, ma non per questo esaustive delle possibilità di riuso che la città offre, anche all'interno di questa specifica narrazione. La metodologia studiata permette difatti la possibilità di incrementare, in futuro, le schede, qualora si valutasse l'opportunità di ulteriori interventi.

Narrazione urbana strategica
 Il perimetro definito dalle Mura disegna un quadrante di circa quattro chilometri quadrati al suo interno, così come una serie di spazi e ambiti che a quello stesso perimetro si aggrappano dall'esterno, contribuendo al conferimento di senso dei diversi tratti fortificati. In continuità con la pianificazione precedente, questo Progetto-Guida intende mettere a valore questa "circonvallazione di paesaggio", integrandone la valenza urbana attraverso la messa a sistema di tutti quegli spazi che, in qualche modo, "toccano" la cinta muraria. Quest'ultima, da consolidato luogo di contemplazione, passeggio e moto quotidiano, si può trasformare difatti in un bordo attivo, che ingloba, di volta in volta, areali verdi, edifici singoli, luoghi della rigenerazione, connessioni nuove ed esistenti. Questa interpretazione disegna una vera e propria città circolare all'interno del tessuto consolidato, pronta a funzionare nella logica della mobilità lenta, utilizzando anche in questo caso il paesaggio come infrastruttura efficace e sostenibile. Sotto il profilo ambientale, il disegno è vocato a tutelare, valorizzare e mettere a sistema gli areali verdi che si collegano - dall'esterno e anche oltre le tangenziali carrabili - alle fasce di verde attraversate dal circuito anulare attorno alle Mura e alle aree agricole periurbane e interstiziali da salvaguardare e potenziare, così come gli ambiti verdi e i percorsi connessi al circuito anulare interno e di penetrazione verso il centro (in primis attraverso quel brano esteso di campagna entro la città che caratterizza il quadrante nord-est del centro storico), conferendo ulteriore peso, ad esempio, alle direttrici verso il quadrivio rossettiano e alla via San Maurelio. Sotto il profilo sociale ed economico, l'interpretazione delle Mura come bordo attivo permette di inglobare i grandi ambiti dismessi, pubblici e privati, da rigenerare (come ad esempio la Cittadella di San Rocco, l'area ex AMGA e l'area ex COGEF), nonché le centralità urbane esistenti, da riconnettere e vivificare con ulteriori funzioni (tra tutte la Cittadella dello Sport a ovest del Parco Bassani e la Stazione di Ferrara come nuova centralità urbana multifunzionale); non ultima, la lettura di una circonvallazione di paesaggio si lega inscindibilmente all'estensione del Parco Nord e al fiume Po, configurando un unicum paesaggistico e ambientale che aiuta a percepire la città come una struttura di "vuoti di paesaggio" sulla quale s'innestano i tessuti edificati e possono acquisire significato le attuali e future rigenerazioni.

I luoghi della rigenerazione: azioni progettuali.
 All'interno dei luoghi e delle connessioni da rigenerare e da riqualificare, trovano rispondenza le Azioni Progettuali correlate ai diversi lineamenti strategici (e, dunque, ai relativi quattro obiettivi). Al netto delle azioni trasversali e comuni ai differenti obiettivi, quelle più attinenti al Progetto-Guida 4 riguardano, nella fattispecie, i seguenti Lineamenti Strategici: per quanto riguarda OS1- FERRARA CITTÀ-PAESAGGIO RESILIENTE e ANTIFRAGILE: LS1 Infrastrutture blu, LS2 Infrastrutture verdi, LS4 Qualità dell'aria e del microclima urbano, LS6 Metabolismo urbano e forme di economia circolare per quanto riguarda OS2- FERRARA CITTÀ POLICENTRICA, RIGENERATA e ABITABILE: LS1 Edifici e complessi speciali, LS2 Tessuti urbani, LS4 Politiche e programmi di welfare urbano per quanto riguarda OS3- FERRARA CITTÀ ATTRATTIVA, ACCOGLIENTE e COMPETITIVA: LS1 Produzione agricola e filiera del cibo, LS4 Turismo del sistema integrato cultura-natura, LS5 Università e servizi innovativi per quanto riguarda OS4- FERRARA CITTÀ INTERCONNESSA e ACCESSIBILE: LS3 Nodi intermodali, LS6 Rete ciclo-pedonale, LS7 Reti digitali

I luoghi della rigenerazione: le invariati per la collettività.
 Affinché la narrazione concepita per questo Progetto-Guida abbia una effettiva, reale ricaduta all'interno della comunità, sulle aree d'intervento vengono identificate alcune invariati da rispettare in fase di trasformazione. Nel caso del Progetto-Guida 4 gli interventi vincolanti, a beneficio collettivo e nel rispetto della narrazione strategica, sono principalmente finalizzati a garantire nelle aree a ridosso delle mura le connessioni verdi e le visuali con le mura stesse, così come il ruolo paesaggistico e urbano del verde, potenziato attraverso forestazione e fruito come strumento di benessere microclimatico, nonché attrezzato come spazio per iniziative culturali e per attività sportive e ludiche. Più in generale, la massima permeabilità di ogni singola area viene riconosciuta come valore imprescindibile, anche alla luce della necessità di fronteggiare le trasformazioni climatiche in atto.



Infrastrutture di paesaggio verdi e blu e della mobilità

Parco delle mura da consolidare dal punto di vista paesaggistico e ambientale attraverso densificazione vegetale e connessione con gli spazi verdi adiacenti (parchi, giardini, pori e infiltrazioni verdi) e aree dismesse, intra ed extra moenia da qualificare
 OS1/LS1/AP4, OS1/LS2/AP1-AP2, OS1/LS4/AP1, OS3/LS4/AP1

Densificazione vegetale, realizzazione di boschi urbani, aree verdi ornamentali, rain garden, watersquare e orti urbani, sistemi di drenaggio delle acque superficiali da potenziare, Desealing, incremento dotazioni vegetali, ...

- Parco delle Mura e del Vallo
- Parchi, giardini e pori verdi di affaccio e/o relazione con i canali, piazze e altri spazi aperti, pubblici e privati, da qualificare dal punto di vista paesaggistico e dell'adattamento climatico
 OS1/LS1/AP4, OS1/LS2/AP4, OS1/LS4/AP2, OS1/LS6/AP1, OS3/LS4/AP3, OS4/LS3/AP3

Rete ciclopedonale anulare e trasversale alle mura cui dare continuità e rafforzare le connessioni con i tracciati ciclabili intra ed extra moenia
 OS4/LS6/AP1-AP2

- di progetto**
- esistenti**
- Ciclovia Vento**
- Assi di connessione del traffico universitario**

Strade carrabili intorno alle mura e di penetrazione intra ed extra moenia, **da qualificare** con forestazione lineare, spazi della mobilità sostenibile e potenziamento dei sistemi di drenaggio delle acque superficiali
 OS1/LS1/AP4-AP6, OS1/LS2/AP3-AP4, OS4/LS7/AP1

Circuito anulare intorno alle mura
Circuito anulare interno alle mura
Assi del Quadrivio rossettiano
Assi del Castello

Accesso da Est, via San Maurelio (PNRR)
via Turmiati - via Bianchi

- Linea ferroviaria e stazioni
- Metropolitana di superficie

Centralità urbane e locali

OS2/LS1/AP4-AP5, OS2/LS4/AP4, OS3/LS4/AP3, OS4/LS7/AP1-AP2
 Includono la presenza di isole digitali ed edifici e spazi aperti per eventi temporanei (mostre d'arte, fiere, gastronomia, sagre, artigianato, ecc.)

- Cittadella San Rocco - OS1/LS6/AP5, OS2/LS1/AP1*
- Stadio Paolo Mazza e area del parco Giordano Bruno /giardino Grisù*
- Acquedotto*
- Area dell'ex Teatro Verdi*
- Isolato della ex caserma Pozzuolo del Friuli e di Palazzo Schifanoia*
- Piazza Ariostea ed edifici circostanti*
- Piazza XXIV Maggio*
- Cittadella dello sport ad ovest del parco Bassani*
- Parco Bassani*

- Poli universitari da rafforzare
- Dipartimenti di medicina, Biologia, Architettura, Chimica, Bio-medicina, Giurisprudenza, Matematica, Lettere*
- Rettorato S. Lucia*

I luoghi della rigenerazione urbana

OS1/LS1/AP4-AP5, OS1/LS2/AP1-AP6, OS1/LS4/AP1-AP2, OS1/LS6/AP3-AP5, OS2/LS1/AP1-AP2-AP3-AP4, OS2/LS2/AP1, OS2/LS4/AP2-AP3-AP4, OS3/LS4/AP3, OS3/LS5/AP3-AP4, OS4/LS7/AP1-AP2

- Ambiti con edifici e complessi dismessi/sottoutilizzati (pubblici, privati)
- Ambiti con PUA vigenti

Darsena City
Stazione di Ferrara come nuova centralità urbana multifunzionale di riferimento per la città storica e il quartiere ovest - OS1/LS4/AP1, OS4/LS3/AP1
Ex ippodromo San Giorgio
Area progetto nuovo bosco in zona est
Nuovo hub Unesco (Porta degli Angeli)

PUG COMUNE DI FERRARA

Piano Urbanistico Generale (PUG)
Legge Regionale n. 24/2017

Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologica Ambientale
La cintura verde del Parco delle Mura

Piano Urbanistico Generale

TAV. PG4

Architetto Francesco Nigro

Valutazione Ambientale e supporto tecnico al coordinatore scientifico
 Ing. Elettra LOWENTHAL (MATE)
 Maiterle giuridica
 Avv. Roberto OLLARI

Esperti specialistici
 Pianificazione Urbanistica
 Arch. Francesco VAZZANO (MATE)
 Arch. Sergio FORTINI (Città della Cultura)
 Arch. Anna LUCIANI (Città della Cultura)
 Arch. Chiara CERRANI (MATE)
 Arch. Michele COZZI (MATE)
 Arch. Luciana PASADIA (Studio Gasparri)
 Arch. Daniela SANDRI (Studio Gasparri)

Progettisti
 Responsabile tecnico scientifico
 Prof. Arch. Carlo GASPARRI (MATE)
 Uff. Barbara BONORA (U.O. Pianificazione attuativa)
 Uff. Roberto CERQUETTI (MATE)
 Uff. Paolo ANTONI (U.O. Sportello Unico Edilizia)
 Uff. Daniele PALLO (MATE)
 Uff. Michele COZZI (MATE)
 Uff. Fabio VANIN (MATE)
 Uff. Marco ROSSATO (MATE)

Struttura organizzativa
 Uff. Barbara BONORA (U.O. Pianificazione attuativa)
 Uff. Roberto CERQUETTI (MATE)
 Uff. Paolo ANTONI (U.O. Sportello Unico Edilizia)
 Uff. Daniele PALLO (MATE)
 Uff. Michele COZZI (MATE)
 Uff. Fabio VANIN (MATE)
 Uff. Marco ROSSATO (MATE)

Ufficio di Piano
 Arch. Fabrizio MAGNANI (Resp. UfP)
 Ing. Cristiano RINALDO (Coord. UfP)
 Arch. Anna ALESSIO
 Ing. Diego BREGANZI
 Arch. Silvia MAZZANTI
 Dott. Michele PANCALDI
 Dott.ssa Federica PARIS

Sindaco
Alan FABRI

Assessore all'Urbanistica
Nicola LODI